

Square

Maniglie da porta
su rosetta quadra

Door handles
on square rosette

ABC OMA/Rem Koolhaas

Una maniglia-archetipo che nasce dalla semplicità della sezione quadrata. L'elementarità della geometria si presta ad essere un supporto ottimale per una serie di variazioni di finiture metalliche che generano innumerevoli possibilità di caratterizzazione e impatto nei diversi contesti.

Rem Koolhaas

An archetypal handle that comes from the simplicity of the square section. The geometry elementariness lends itself to optimal support for a series of variations: starting from the different metal finishes that generate innumerable possibilities of characterization and impact in different contexts. Rem Koolhaas

M255B



CR Cromo lucido/Bright chrome



CO Cromo satinato/Satin chrome



IS SuperInox satinato/
SuperStainlessSteel satin



RS SuperRame satinato/
SuperCopper satin



DS SuperBronzo satinato/
SuperBronze satin



US SuperAntracite satinato/
SuperAnthracite satin

C255



K255B



- 1 _ OMA, Seattle Central Library, Seattle, USA, 2004 photo by Philippe Ruault
- 2 _ OMA, Garage museum of contemporary art, Gorky Park, Moscow, 2018 photo by Iwan Baan © OMA
- 3 _ OMA, De Rotterdam, A mixed-use vertical city, Rotterdam, Netherlands, 2013 photo by Ossip van Duivenbode © OMA
- 4 _ OMA, Fondazione Prada, Milan, Italy, 2015 photo by Bas Princen, Courtesy of Fondazione Prada





Total Rodolfo Dordoni

Total è stata la prima maniglia sviluppata insieme a Olivari. Lo definirei un concetto condiviso. Io ho lanciato l'idea della maniglia geometrica, spigolosa, al limite dell'essenziale; loro hanno risposto con una possibilità tecnologica che poi è diventata il supporto e il carattere principale della maniglia: l'assoluta assenza della rosetta. La soluzione tecnica meccanica risolta all'interno di un unico blocco ha, infatti, permesso l'integrazione della classica rosetta in modo che il solido di raccordo tra leva e porta diventasse un tutt'uno. La leva, invece, è un semplice parallelepipedo sottile ricavato da un nastro. Diciamo che è stata una collaborazione coincidente. Loro avevano voglia, io ne avevo voglia ed è nata questa maniglia. Rodolfo Dordoni

Total was the first handle I developed with Olivari. I would define it a shared concept. I launched the idea of a geometrical, sharp-edged handle that was almost elementary. They answered with a technological possibility that went on to become the support and the main character of the handle: the absolute absence of a rose. The technical and mechanical solution is combined in a single block, which allowed for the integration of the classic rose, making the solid body of the connector between lever and door become one component. For its part, the lever is a simple, thin parallelepiped made from a length of ribbon. Let's say this was a coinciding piece of teamwork. They were game; I was game; the handle was born. Rodolfo Dordoni

M207



CR Cromo lucido/Bright chrome



CO Cromo satinato/Satin chrome



IS SuperInox satinato/
SuperStainlessSteel satin



RS SuperRame satinato/
SuperCopper satin



DS SuperBronzo satinato/
SuperBronze satin



US SuperAntracite satinato/
SuperAnthracite satin



NP Nero opaco/Matt black

C206



K206



1 2



3

1_Lumier lampada/light, Foscarini 2023 (courtesy Foscarini)
2_Harp sedia/chair, Roda, 2010
3_Poltrona Chelsea/armchair, Molteni 2007







Living Dominique Perrault

La maniglia deve essere semplice, tendere all'essenziale: la sua lettura essere evidente, comprensibile al primo sguardo. Per questa collaborazione con Olivari, abbiamo voluto creare forme ridotte all'essenziale: una linea tracciata nello spazio per la maniglia Living, o un gioco di volumi semplificati per il modello Ice Cube. Un'essenzialità che si rivela nella compenetrazione di forme elementari riconducibile alle due componenti principali della maniglia: la parte orizzontale destinata alla presa e il raccordo con il piano della porta funzionante da asse di rotazione. Questo carattere di linearità e il gioco di volumi minimali esprimono una continuità con la nostra architettura, anche se trasposto alla scala domestica dell'oggetto d'uso. La chiarezza della proposta non lascia posto al superfluo o all'inutile: "Ceci est une poignée".

Dominique Perrault

The handle on a door needs to be simple and elementary, easy to use and immediately comprehensible. For this project with Olivari, we wanted to create shapes that were reduced to minimum terms, so Living is like a line drawn in space, and the Ice Cube model is a play of simplified volumes. Interpenetrating forms are locked together as the two main components of the handle: the horizontal grip and the connector to the door functioning as a rotation axis. The linearity of the shapes expresses continuity with our architecture, transposed to the domestic scale of a utilitarian object. The clarity of the concept leaves no room for superfluity or uselessness. "Ceci est une poignée".

Dominique Perrault



M222B



CR Cromo lucido/Bright chrome



CO Cromo satinato/Satin chrome



IS SuperInox satinato/
SuperStainlessSteel satin



US SuperAntracite satinato/
SuperAnthraccite satin

C222



K222B



1_ NH Hotel Fieramilano,
Milano, 2008
2_ Olympic Tennis Center,
Madrid, 2009
3_ La Bibliothèque nationale
de France, Paris, 1988 -1998



1



2



3



Trend Studio Olivari

La forma di Trend parte dall'idea di proporre una linea frontale lineare e sottile, e di permettere nel contempo alla mano una comoda impugnatura. Da qui la soluzione di una ampia raggiatura, che parte dal supporto e prosegue nell'impugnatura. Il risultato è una forma elegante e senza tempo.

The shape of Trend born from the idea of proposing a front line linear and thin, but allowing a pleasant grip to the hand. The solution is the generously rounded edge of the lever. The result is an elegant, everlasting shape.

M228B



CR Cromo lucido/Bright chrome



IS SuperInox satinato
SuperStainlessSteel satin



US SuperAntracite satinato
SuperAnthracite satin



CO Cromo satinato/Satin chrome



RS SuperRame satinato
SuperCopper satin

C228



K228B





Sky Claudio Bellini

Il modello nasce dall'idea di scomporre il volume della maniglia in elementi piani per poi intersecarli secondo un'immagine geometricamente complessa ed esteticamente intrigante. Questa ricerca di tipo espressivo si è intrecciata con un processo di definizione formale che tiene conto dell'ergonomia. Nella versione cromata lucida questa scomposizione trova la sua soluzione più luminosa e innovativa, grazie alla moltiplicazione dei riflessi che si generano nella diversa inclinazione dei piani. **Claudio Bellini**

This model originates in the idea to take apart the volume of the handle into flat elements that are then intersected in an intriguing way according to a geometrically complex and aesthetically interesting image. That expressive experiment was combined with a process of formal definition that takes ergonomics into consideration. In the polished chrome version, the separation of the elements attains its most luminous and innovative appearance thanks to the multiplication of reflections generated by the differently inclined planes. **Claudio Bellini**

M214



CR Cromo lucido/Bright chrome



CO Cromo satinato/Satin chrome



DS SuperBronzo satinato/
SuperBronze satin

C214



K214



- 1_Liz sedia/chair, Walter Knoll, 2012
- 2_DR tavolo/table, Frezza 2010
- 3_Don Giovanni, divano/sofa, Natuzzi 2014
- 4_Peak tavolo/table, Riva1920 2014





1



2



3



4





Denver Daniel Libeskind

Denver è il mio primo oggetto di design e tuttora penso sia uno dei miei progetti migliori. Mi sono ispirato alla sinfonia "Dal Nuovo Mondo" di Dvorák e all'idea di uno spazio aperto a infinite, nuove, possibilità. Penso che nella sottigliezza degli spessori e nell'essenzialità delle forme il disegno di Denver esprima la visione della mia architettura, costruita secondo linee filanti e spezzate. Con un attento e minuzioso lavoro di sottrazione mi pare di aver ottenuto una forma ridotta ai minimi termini, come già Ponti era riuscito a fare con il modello Lama. Questa essenzialità è resa più ricercata dal dinamismo impresso da una leggera, ma significativa, alterazione della geometria classica secondo un'idea di bellezza aerodinamica ispirata alla contemporaneità.

Daniel Libeskind

Denver is my first design object, and I still think it is one of my best projects. My inspiration was the New World Symphony by Antonín Dvorák, and the idea of a space that is open to infinite new possibilities. I think the slimness and elementary shapes of the Denver express the vision of the flowing and jagged lines in my architecture. By meticulously subtracting, I obtained a form that appears in its most minimal terms, much like Gio Ponti succeeded in doing with the Lama model. This is rendered more sophisticated by the dynamic movement impressed by a slight but significant alteration to the classic geometry: an idea of aerodynamic beauty rooted in contemporaneity. Daniel Libeskind

M218



CR Cromo lucido/Bright chrome



IS SuperInnox satinato/
SuperStainlessSteel satin



CO Cromo satinato/Satin chrome

C218



K218



123_Extension to the Denver Art Museum, Frederic C. Hamilton Building, Denver, Colorado, USA, 2006





Time / Time Q Alessandro Mendini

Le maniglie Time e Space sono ispirate ad una rigorosa geometria parallelepipedica. Costituite da barre metalliche a sezione quadra o rettangolare, le loro parti sono assemblate secondo schemi elementari di giustapposizione. Ne risulta una estetica semplice ed euclidea, quasi si trattasse di un gioco di costruzione delle parti. L'esito, di ricordo costruttivista, è ottenuto anche con una accurata attenzione alle proporzioni ed alle lucentezze delle superfici.

Alessandro Mendini

The Time and Space handles follow the strict geometry of a parallelepiped. Composed of metal bars with a square or rectangular section, their parts are assembled according to elementary schemes of juxtaposition. The resulting aesthetics are simple and Euclidean, almost like a construction set. The design is reminiscent of Constructivism, an effect emphasised by the meticulous attention to proportion and surface shine.

Alessandro Mendini

M192



CA Cromo lucido-satinato/
Chrome bright-satin



IS SuperInox satinato/
SuperStainlessSteel satin

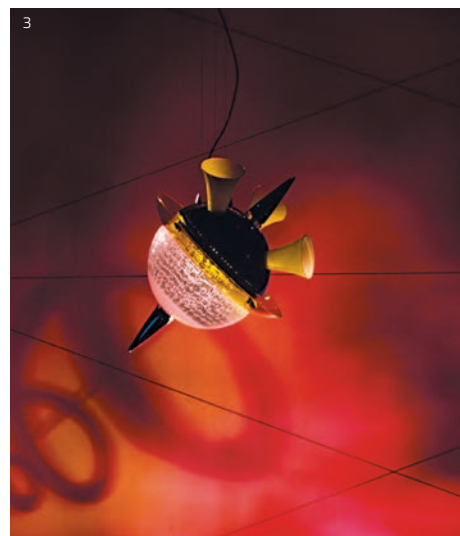
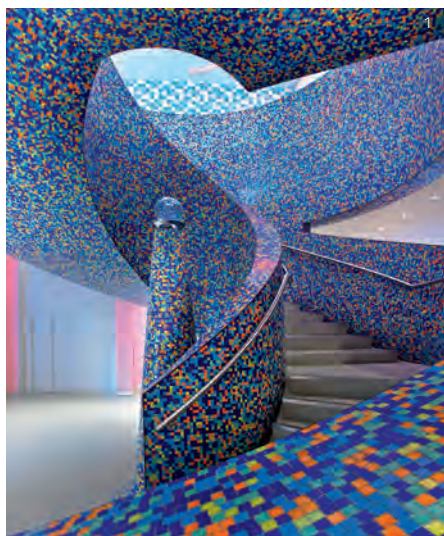


CO Cromo satinato/Satin chrome

C192

K192





M201



CA Cromo lucido-satinato/
Chrome bright-satin



CO Cromo satinato/Satin chrome



IS SuperInox satinato/
SuperStainlessSteel satin

C201



K201



1_ Alessandro e Francesco Mendini,
Scala centrale in mosaico Bisazza
del Groninger Museum, Olanda, 2010
2_ Alessandro Mendini, Anna G,
cavaturaccioli/corkscrew, Alessi,
1994
3_ Alessandro Mendini, GALASSIA,
Venini, 1992

Minerva Franco Sargiani

Con Minerva inizia la ricerca programmatica condotta da Olivari su forme geometriche pure. Nell'ambito di una geometria rigorosa d'insieme, si è lavorato sulla sezione rettangolare dell'impugnatura per coniugare la comoda impugnabilità con una sottile eleganza lineare.

Minerva is one of the first models to result from Olivari's programmatic study of pure geometric forms. The rectangular section of the grip combines comfortable grasping with slim, linear elegance.

M205



CR Cromo lucido/Bright chrome



IS SuperInox satinato/
SuperStainlessSteel satin



CO Cromo satinato/Satin chrome



US SuperAntracite satinato/
SuperAnthracite satin

C205



K205



Bios Franco Sargiani

Bios è una sorta di archetipo che utilizza soltanto questa geometria elementare del quadrato. La scelta di unire a incastro le due parti della maniglia – il mozzo e l'impugnatura – permette di ottenere un insieme di forte carattere, armonico e proporzionato.

In the ambit of Olivari's shape studies concerning the square, Bios is a kind of archetype that uses only square elements. The decision to join the two parts of the handle (the shaft and the lever) by a clip-in insertion results in a unit with a strong character, yet harmonious and well proportioned.

M204



CR Cromo lucido/Bright chrome



IS SuperInox satinato/
SuperStainlessSteel satin



US SuperAntracite satinato/
SuperAnthracite satin



CO Cromo satinato/Satin chrome

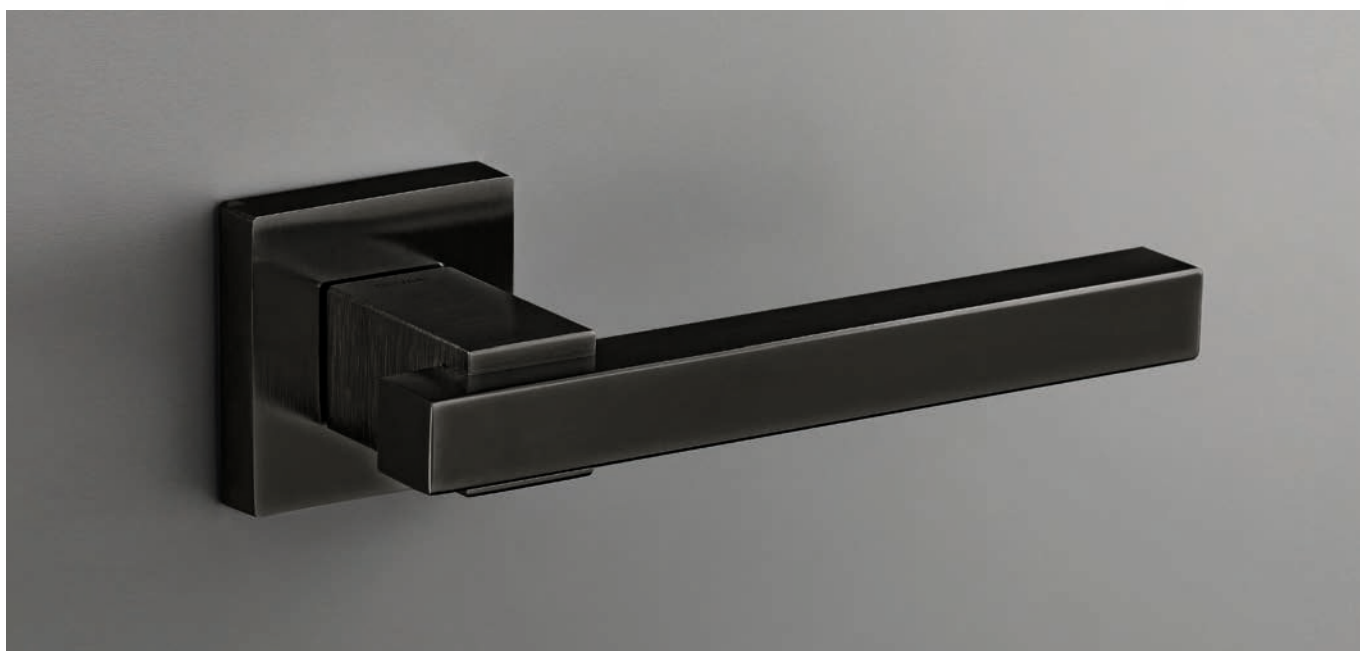


DS SuperBronzo satinato/
SuperBronze satin

C204



K204



Planet Q / QB Luca Casini

La maniglia Planet è nata in un'epoca in cui il modello "squadro" di maniglia non era ancora apparso sul mercato come protagonista. Ero attratto dall'idea di realizzare una maniglia lineare e apparentemente spigolosa ma in realtà morbida all'impugnatura, con superfici impercettibilmente curve e una proporzione ideale dei volumi in termini estetici e funzionali. Ne è nata una sezione rettangolare ammorbidita dalla raggiatura degli spigoli che non solo migliora l'ergonomia ma facilita anche la riproducibilità per stampaggio. Oggi dopo tanti anni di produzione è motivo di orgoglio constatare come sia un prodotto di riferimento per il settore, tanto da essere utilizzata in molte importanti architetture contemporanee. Luca Casini

Planet was born at a time when the squared handle model had not yet appeared on the market as a protagonist. I was attracted by the idea of creating a linear and seemingly sharp-edged handle that in reality felt soft to the grip, with imperceptibly curved surfaces and an ideal proportion of volumes in terms of aesthetics and functionality. From this came a rectangular section, softened by rounded edges, which not only improves the ergonomics, but also facilitates the handle's producibility by moulding. Now, after many years of production, it is a source of pride to see how it has become a reference model among handles, to the extent that it is used in many important instances of contemporary architecture. Luca Casini



M203 M203B



CR Cromo lucido/
Bright chrome



ZL SuperOro lucido/
SuperGold bright



NL SuperNichel lucido/
SuperNickel bright



RS SuperRame satinato/
SuperCopper satin



NP Nero opaco/
Matt black



CA Cromo lucido-satinato/
Chrome bright-satin



ZT SuperOro lucido-satinato/
SuperGold bright-satin



NS SuperNichel satinato/
SuperNickel satin



DS SuperBronzo satinato/
SuperBronze satin



BP Bianco opaco/
Matt white



CO Cromo satinato/
Satin chrome



TS SuperOro satinato/
SuperGold satin



IS SuperInox satinato/
SuperStainlessSteel satin



US SuperAntracite satinato/
SuperAnthracite satin

C203

K203
K203B



5



- 1_Lift, aspiratore/cooker hood, Elica, 2005
- 2_Space carving, tavolo/sculpture-coffee table, Luca Casini Editions, 2009
- 3_Mirror, ciotole/bowl, DuPont™, 2007
- 4_Elements, cavatappi/corkscrew, Ritzenhoff, 2011
- 5_Flame, posate/cutlery, WMF, 2011





Diana Studio Olivari

È una delle maniglie che lo Studio Olivari ha ideato nell'ambito della sua ricerca sulle forme geometriche quadrate. E' uno dei modelli più apprezzati ed è anche molto versatile: grazie alla sua ampia superficie frontale si presta ad accogliere le sperimentazioni di decoro, come realizzato nella collezione Guilloché.

Olivari conceived the Diana as one of its studies using square geometrical forms. It is one of the most appreciate models and it is very versatile: thanks to its wide frontal surface, it lends itself to experimenting with the application of decorations, as realized in the Guilloché collection.

M206



CR Cromo lucido/Bright chrome



NL SuperNickel lucido/
SuperNickel bright



RS SuperRame satinato/
SuperCopper satin



CO Cromo satinato/Satin chrome



IS SuperInox satinato/
SuperStainlessSteel satin



DS SuperBronzo satinato/
SuperBronze satin



US SuperAntracite satinato/
SuperAnthracite satin

C206

K206





Blade Peter Marino

Peter Marino è un maestro nella ricerca di un'immagine di lusso contemporaneo; un talento che ha espresso in interni eleganti e negli showroom delle più rinomate case di moda. I due modelli di maniglia disegnati per Olivari sono strettamente correlati, anche se realizzati in tempi diversi. Edge è nata dall'idea di combinare materiali diversi per creare dei contrasti giocando sulla loro diversità. Due pareti longitudinali segnano e delimitano, come una sorta di cornice, il frontale della maniglia. Questa configurazione permette infinite forme di personalizzare grazie ai diversi inserti che possono essere coordinati con la porta o l'ambiente con cui si vuole creare una relazione. Successivamente si è pensato di realizzare una versione più semplice, mono-materica, senza cedere nulla dell'eleganza iniziale, ed è nata Blade. Antonio Olivari

Peter Marino is a master in the creation of contemporary luxury settings, a talent he has employed in chic interiors and the showrooms of famous high-end fashion brands. The two handle models he designed for Olivari are closely related, but made at different moments. Edge is based on the idea to combine materials that create contrasts by means of their diversity. Two longitudinal edges form a frame-like border to the front panel of the handle. This configuration offers infinite customisation possibilities by varying the inserts, which can be coordinated with the door or the room. Soon after, Marino designed a simplified version called Blade, made in a single material without sacrificing any of the handle's initial elegance. Antonio Olivari

M213



CR Cromo lucido/Bright chrome



CO Cromo satinato/Satin chrome

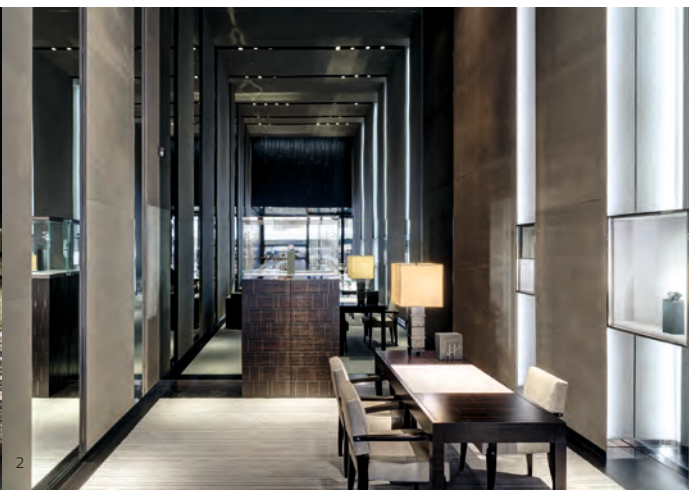
C213



K213



- 1_Louis Vuitton Los Angeles, 2015
(ph. Stephane Muratet, courtesy of Louis Vuitton)
- 2_Hublot New York, 2016 (ph. Adrian Wilson, courtesy Hublot)
- 3_Bulgari London Boutique, 2015
(ph. Massimo Listri, courtesy Bulgari)
- 4_Dior Seoul interior, 2015
(ph. Nicolas Borel, courtesy Dior)







Arc Rodolfo Dordoni

Il modello Arc è nato dalla ricerca di forme ridotte ai minimi termini a partire dal comportamento di una curva continua. La semplicità elegante del prospetto nasconde una qualità tattile che si rivela nell'atto d'impugnare la maniglia, quando si ha modo di sperimentare la "morbidezza" organica del suo lato interno.

The Arc model originated in a search for forms reduced to minimum terms, starting with the behaviour of a continuous curve. The elegant simplicity of the front view conceals a tactile quality that is only revealed in the act of gripping the handle, which offers the experience of a soft organic shape on the inner side.

M225B



CR Cromo lucido/Bright chrome



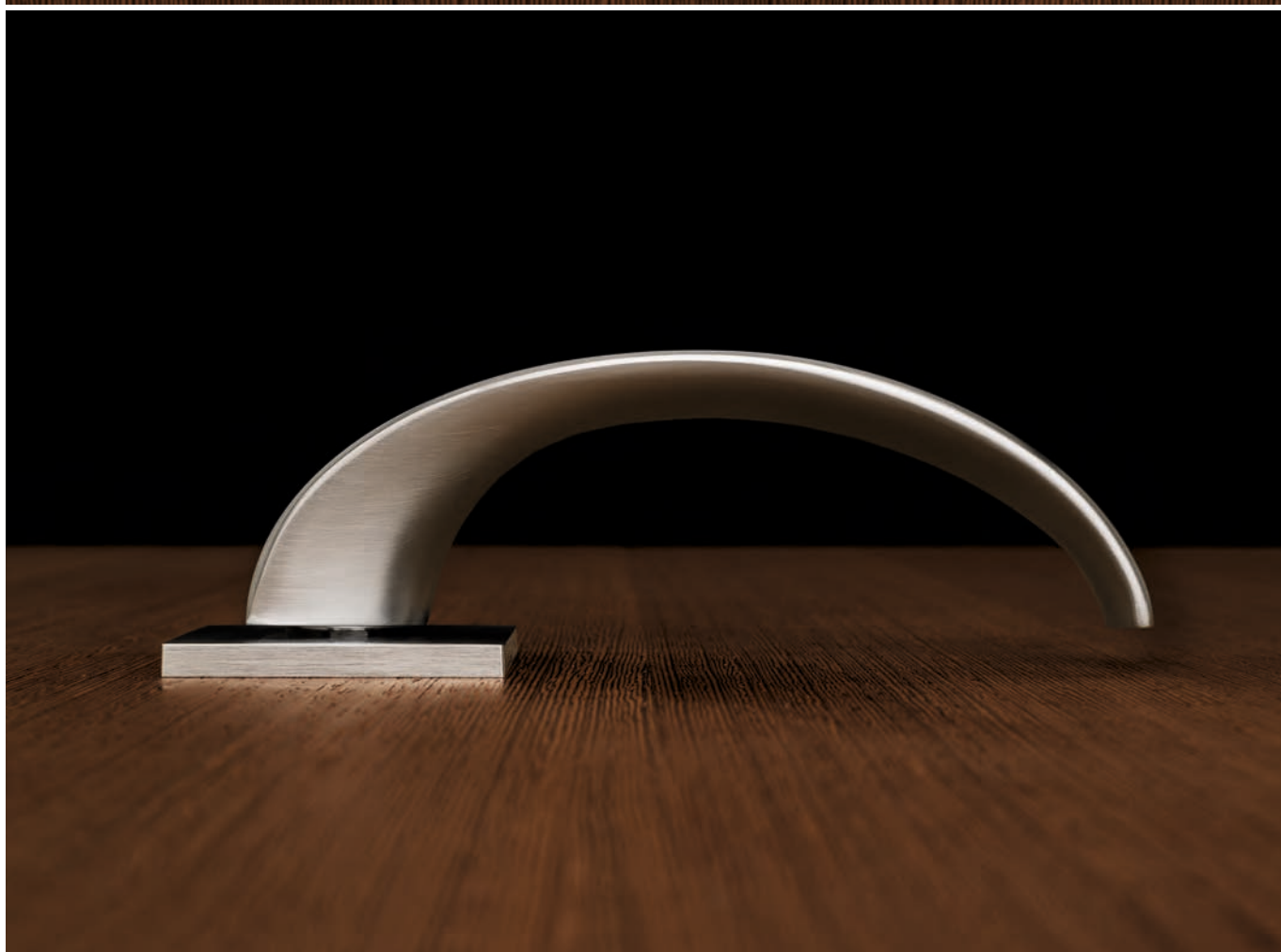
CO Cromo satinato/Satin chrome

C225



K225B







Chevron Zaha Hadid

Zaha Hadid ci ha dato l'opportunità (e l'onore) di collaborare in occasione del suo primo progetto a New York: un edificio residenziale accanto al parco sulla High Line. Nella maniglia Zaha Hadid ha voluto trasferire la stessa ricerca sperimentale di strutture dinamiche e innovative, tipica di ogni suo progetto d'architettura. Chevron riprende nella sua linea l'elemento scultoreo che caratterizza la facciata del palazzo: il suo corpo assume una potente forma ricurva, alleggerita da un incavo che la percorre tutta per migliorare la relazione ergonomica tra la mano e l'oggetto. Siamo orgogliosi di averne potuto apprezzare la personalità e la capacità progettuale. Ora che non c'è più, ci rimane l'impegno di occuparci al meglio di un progetto che, a nostro avviso, restituisce appieno la sua visione formale. **Antonio Olivari**

Zaha Hadid gave us the opportunity (and the honour) to help produce a door handle for her first piece of work in New York: a residential building next to the High Line park. She wanted to transfer the same experimental visual language of dynamic, innovative structures found in her architecture to the handle. So the Chevron takes up the sculptural element that characterises the facade, a powerful curved form. It is lightened by a groove running the full length of the lever, which also improves the ergonomics between hand and object. We are proud to have known Hadid, and appreciated her personality and design talent. Now that she is no longer here, we continue our commitment to steward this project, which we believe fully renders her aesthetic vision. **Antonio Olivari**

M248B



CR Cromo lucido/Bright chrome



CO Cromo satinato/Satin chrome



DS SuperBronzo satinato/
SuperBronze satin



US SuperAntracite satinato/
SuperAnthracite satin

C248



K248B



1_520 W 28 Street, New York 2017
(ph. Zaha Hadid Architects)
2_Heydar Aliyev Centre, Baku 2012
(ph. Hufton+Crow)



Adamant Patricia Urquiola

Nel rapporto di collaborazione su specifici progetti di interni, abbiamo pensato di chiedere a Patricia di estendere alla maniglia le ricerche formali che stava compiendo su geometrie complesse. Così è nata Adamant, un modello in cui la scomposizione dei volumi e dei piani, pur nel rigore della geometria, disegna un'ampia e comoda impugnatura. La versione in finitura lucida esalta il risultato di questa piccola e complessa operazione all'origine del suo nome scelto per evocare il diamante e la sua geometria sfaccettata. Un riferimento non solo alla facoltà di moltiplicare la luce e i suoi riflessi in mille direzioni diverse, ma anche adatto a esemplificare la sua chiarezza formale. **Antonio Olivari**

During our close collaboration with Urquiola on special interior projects, we had the idea of asking her to extend the design studies she was conducting on complex geometry to a door handle. Adamant has its origins in the taking apart of volumes and planes, which are then skilfully recomposed to form a broad, comfortable handgrip. With a glossy finish, the result of this small but complex operation is emphasised. Its name was chosen in reference to the diamond and its faceted surface, multiplying reflections in a thousand directions, but still possessing formal clarity.

Antonio Olivari

M216



CR Cromo lucido/Bright chrome



CO Cromo satinato/Satin chrome

C216



K216



- 1_Belt, divano/sofa, Moroso 2016
- 2_Diamond tavolo/table, Molteni 2005
- 3_Officine Panerai flagship store, Miami 2015
- 4_Salinas cucina/kitchen, Boffi 2014





